



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(in seguito denominato MIUR)

E

LAV - LEGA ANTI VIVISEZIONE

(in seguito denominato **LAV**)

“Valorizzare l’educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono”

VISTO

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Dichiarazione Universale per i diritti dell'animale, promulgata nel 1978 a Parigi sotto l'egida dell'UNESCO che afferma, tra l'altro: "l'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare gli animali";
- la Legge 14 agosto 1991, n. 281, che all'articolo 1 afferma: "lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente";
- la Legge 12 ottobre 1993, n. 413, che all'art. 1 sancisce il diritto per ogni individuo a dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale;
- i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2000;
- le Risoluzioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003, riguardante il capitale sociale ed umano;
- la Legge 20 luglio 2004, n. 189 che all'art. 5 prevede "lo Stato e le Regioni possono promuovere di intesa [...] l'integrazione dei programmi didattici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, ai fini di una effettiva educazione degli alunni in materia di etologia comportamentale degli animali e del loro rispetto, anche mediante prove pratiche";
- l'articolo 1 della Legge n.169 del 30 ottobre 2008, che prevede a partire dall'a.s. 2008/09 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare, il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61 recante "Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la C.M. 86 del 27 ottobre 2010 recante indicazioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 26 che introduce il divieto di utilizzo di animali nella didattica nelle scuole primarie e secondarie;
- che i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto

pedagogico e culturale di ogni Paese;

- le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il precedente Protocollo d'Intesa tra MIUR e LAV per il triennio 2010/2013;
- la crescita del numero degli Uffici Scolastici Regionali che sulla base di quello nazionale siglano con la LAV protocolli d'intesa a carattere regionale;
- la legge 107/2015, articolo 1, comma 7, che indica tra gli obiettivi formativi che le istituzioni scolastiche intendono realizzare, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili

PREMESSO CHE

Il MIUR

- riconosce, tra i propri obiettivi, quello di avvicinare i giovani ai principi e ai valori dettati dalla Carta Costituzionale;
- promuove l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- valorizza l'educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono, in quanto componente fondamentale, in stretta correlazione con tutte le altre discipline del processo educativo dei giovani;
- promuove all'interno della progettazione didattica, attraverso attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali, percorsi di studio e di approfondimento, da realizzare nell'ambito dei progetti predisposti anche in collaborazione con selezionati partner;
- riconosce il fondamentale ruolo e valore ai processi educativi e formativi nel percorso dello sviluppo comportamentale dei giovani in età scolare;
- sottolinea che le istituzioni scolastiche autonome possono aderire a convenzioni/accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti.

La LAV

- è riconosciuta ente morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998, iscritta all'Anagrafe delle Onlus;
- è riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto n. 480 del 9.07.2012 del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- è riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali con Decreto 2/09 EN.AS. - D.M. Salute 2.11.06 – Legge 189/04;
- è riconosciuta Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 460/97;
- rappresenta l'Italia all'interno di Eurogroup for Animals, un coordinamento fra associazioni europee per potenziare le iniziative internazionali;
- propone interventi didattici e formativi diretti a studenti ed insegnanti per diffondere una conoscenza più appropriata del mondo animale, sulla base di una esperienza pluriennale in scuole italiane di ogni ordine e grado;
- collabora con gli insegnanti che intendano inserire nei propri piani di lavoro specifiche iniziative;
- collabora da anni con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Roma nella realizzazione di iniziative rivolte alle scuole sulla prevenzione delle violenze nei riguardi degli animali.

Il MIUR e LAV

- concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto)

LAV e il MIUR, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte derivanti dall'autonomia scolastica, concordano di operare per avviare un rapporto di cooperazione finalizzato ad incrementare la sensibilizzazione delle insegnanti e degli insegnanti e delle alunne e degli alunni delle scuole dell'obbligo, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, nei confronti delle tematiche legate al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi.

Art.2

(Tipologia delle azioni programmatiche)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 1, la collaborazione si realizza preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa oltre che quelle che eventualmente saranno successivamente e congiuntamente individuate.

In particolare, il MIUR e LAV individuano programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo, definendo le attività di intervento.

Art.3

(Obblighi della LAV)

LAV si impegna a:

- a) promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici basati anche sulla creazione di situazioni ludiche che permettano ai ragazzi di riflettere sul loro rapporto con gli animali;
- b) fornire supporto alle iniziative che saranno concordate relativamente ai progetti programmati. In particolare si occupa di organizzare il contributo delle figure professionali preposte alla divulgazione dei messaggi legati al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi e di porre in essere tutte le azioni volte alla corretta veicolazione dei messaggi di cui sopra;
- c) produrre - anche in accordo con il MIUR - materiali educativi e iniziative didattiche inerenti il rispetto degli animali e di tutti gli esseri viventi.

Art. 4

(Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- a) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto;
- b) promuovere e diffondere nelle scuole approfondimenti sulle attività proposte.

Art. 5

(Obblighi Comuni)

Il MIUR e LAV si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

Art. 6

(Comitato paritetico)

Per l'attuazione della presente intesa sarà costituito, con decreto della Direzione generale per lo

studente, l'integrazione e la partecipazione, un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR e composto da due membri designati dal MIUR e da due membri designati da LAV.

L'Ufficio III della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione cura il coordinamento del comitato nonché i profili organizzativi, gestionali e la valutazione delle iniziative e attività intraprese.

Il Comitato cura la corretta applicazione del presente Protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che sono attivate, per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7

(Utilizzo denominazioni)

Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione di una delle parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le parti non possono, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

Le parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione delle denominazioni e dei loghi su tutti i documenti e/o materiali divulgativi ad uso nelle scuole.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art.9

(Risoluzione)

Il presente Protocollo può essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione.

Roma, 9/11/2017

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Il Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e formazione
f.to Rosa De Pasquale

LAV
Lega Anti Vivisezione

Il Presidente
f.to Gianluca Felicetti